



SS Rosalie Moller

<http://www.accadueosub.it>

Testi: **raffaella Castelli**

Il relitto del Rosalie Moller sta velocemente diventando uno dei più famosi del Mar Rosso. Di dimensioni leggermente superiori al suo vicino "Thistlegorm", il relitto riposa a 50 metri di profondità con l'albero di maestra a 17 metri sotto



la superficie del mare. Misurava 108 metri e aveva una stazza di 3960 tonnellate, con motori 3 cilindri a triplice espansione alimentato da 2 caldaie con combustione a carbone che producevano una velocità di crociera di oltre 10 nodi.

Varata nel 1910 con il nome di "Francis" fu costruita a Glasgow, in Scozia da Barclay Curle and CO. Fu successivamente venduta ad un'altra compagnia, la Moller Line, e ribattezzata con il nome di "Rosalie Moller". Il vascello veniva utilizzato per fornire di carbone "Best Welsh" le navi mercantili e le

flotte degli alleati durante la seconda guerra mondiale.

Il suo ultimo viaggio, con destinazione Alessandria d'Egitto, iniziò verso fine luglio del 1941. Giunta in Mar Rosso le fu assegnato un ancoraggio mentre attendeva ulteriori istruzioni per attraversare lo Stretto di Suez.

Ma il nemico tedesco ed i suoi Heikel non persero tempo.....

Alle ore 01.30 del 6 ottobre 1941, l'affondamento del "il Thistlegorm" e l'esplosione delle munizioni trasportate, illuminarono a giorno per alcuni istanti il cielo, come fu riferito dalle altre navi alla fonda. In quel modo gli aviatori tedeschi videro allo stesso modo le altre navi ancorate, ed fu subito chiaro che sarebbero presto tornati per completare il lavoro.



Infatti meno di 48 ore dopo la Rosalie Moller fu attaccata e colpita alle ore 00.45 dell'8 ottobre 1941, affondando, secondo i rapporti ufficiali, alle 01.40. Il vasto danno provocato a tribordo la fece colare a picco in meno di un'ora!! Due persone persero la vita mentre gli altri si calarono in acqua con scialuppe di salvataggio. Il relitto del Rosalie Moller si trova nella parte occidentale dell'Isola di Gubal, a nord di Hurghada.

Così si chiude la storia della Rosalie Moller, legata tragicamente a quella del Thistlegorm. In quei due naufragi persero la vita 11 persone.

L'immersione sul relitto

Il Rosalie Moeller, la nave sorella del più famoso Thistlegorm, si trova a sole due ore e mezza di navigazione da El Gouna. L'immersione, al limite della



subacquea ricreativa (tra i 30 e i 50 metri di profondità), consiste in uno splendido relitto ancora relativamente poco frequentato e in condizioni eccellenti, la visibilità non è sempre delle migliori ma la nave è ricoperta di vita marina, pesci vetro da prua a poppa, pesci leoni di dimensioni enormi, tonni, carangidi, pesci imperatori ed altro ancora. Il carico (carbone) non è più presente, ma la penetrazione al relitto è un'esperienza

da non perdere per gli amanti di questo tipo di immersioni

Adagiata su un fondale sabbioso a 50 metri di profondità si presenta in perfetto assetto di navigazione, con la prua affondata nella sabbia. Scendendo dalla cima di ancoraggio verso l'albero di trinchetto, la vista del faro dell'albero

maestro riempie di immensa anticipazione.

L'immersione risulta particolarmente

impegnativa data la scarsa visibilità in quel tratto di

mare, la corrente quasi costante e la notevole

profondità non permettono di immergersi entro limiti di

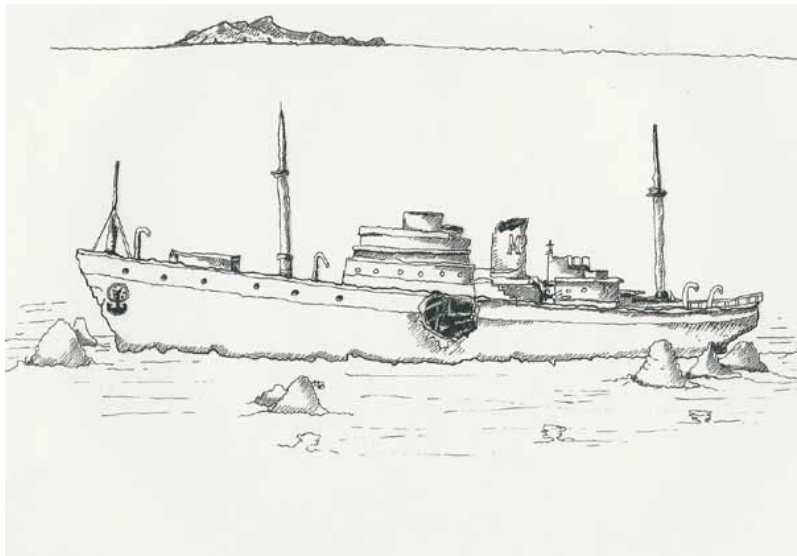
sicurezza accettabili. Conviene

limitare l'immersione alle parti superiori situate a circa 35

metri, perlustrando il ponte di comando e la plancia su cui è situato il fumaiolo con impressa una

gigantesca M. . E' inoltre indispensabile, come per tutti i relitti, avere un'ottima guida per potersi districare nel talvolta complicato labirinto interno del relitto.

Coralli e pesci ricoprono completamente il relitto che è un vero paradiso per gli appassionati di fotografia subacquea, anche se i sedimenti potrebbero risultare dannosi alla riuscita di buone fotografie.





La nave si presenta rivestita da un pesante strato fangoso depositato sulle lamiere, fruste di corallo nero sono presenti ovunque, nuvole di glassfish e castagnole avvolgono la zona poppiera, sulla murata di tribordo a pochi metri di distanza dalla poppa risulta evidente lo squarcio causato dalla bomba. L'orario migliore per immergersi sul Rosalie Moller è al mattino in quanto nel

pomeriggio l'acqua s'intorbidisce creando seri problemi di visibilità.

Continuando la discesa, ad una profondità di circa 39 metri, appaiono il ponte e la prua. L'ancora di tribordo è sganciata e la catena scorre verso il fondo fino a sparire dalla vista. L'ancora di babordo è invece rimasta al suo posto. I parapetti sono ancora in buone condizioni come del resto tutto l'armamentario sul ponte: argani, verricelli e gomene. Devo ammettere che fa una certa impressione vedere come tutto sia ancora intatto e al suo posto.

Sul ponte di poppa si ergeva sino a poco tempo fa intatta la ciminiera, tragicamente collassata sulla struttura della nave stessa. Una piccola scala conduce ad un'altra splendida ciminiera a vapore in rame. I boccaporti del centro della nave non esistono più, rivelando l'intero carico di carbone "Best Welsh". Stranamente, anche se il



legno dei ponti è marcito col tempo, gli oblò sono tuttora presenti, alcuni nella loro posizione originaria, altri sparsi nei piani sottostanti.

Verso poppa, l'accesso all'interno è reso possibile da due passerelle che corrono parallele lungo la nave, permettendo l'ingresso alle cabine da entrambe le parti. In questa zona si trovano la cabina di segnalazione, la cambusa dove è ancora appesa la batteria da cucina e la sala motori. Andando oltre, è visibile l'albero posteriore e le gru delle scialuppe di salvataggio che penzolano a 35 metri di profondità. L'enorme elica si trova a 45 metri e curiosamente manca di una lama.

Come recarsi al Rosalie Moller:

A causa della sua posizione, il relitto può essere visitato solamente durante una crociera sub, con partenza da Hurghada e a volte da Sharm el Sheikh. L'immersione al relitto rientra però raramente nel programma di una normale crociera sub. Se desiderate visitarlo richiedete una crociera speciale sui relitti. A causa della sua profondità ci vorranno parecchie visite per esplorarlo completamente. Pianificate le vostre immersioni tenendo conto delle profondità, delle possibili correnti e della limitata visibilità ed assicuratevi di poter contare su di un buon team di sostegno in superficie.